

Jolly Roger



Numero

52

GENNAIO 2017

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



Responsabile:

Roberto Levrero

Fotografie:

Marina Bollini

Collaboratori:

Edoardo Repetto

Corrado Franco

Franco Spinelli

Riccardo Gamberucci

Pino Palmieri

Federica Junca

Rossella Matteini

Stefania Bertoni

Federico Garino

"La Zanzara"

www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub.it

cellulare +393478397967

INDICE

L'opinione...di Edoardo Repetto

Parliamo di...di Pino Palmieri

La finestra Europea...di Riccardo Gamberucci

Mi ricordo che...di Franco Spinelli

Radio Blucerchiata...di Corrado Franco

Aneddoti...di Roberto Levrero

Merchandising...di Federica Junca

La puntura...de "La Zanzara"

La solidarietà...di Chiara Parodi

Notiziario del Club

MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI





L'albero di Natale porta gioia ma anche qualche amarezza alla Sampdoria. Si inizia alla grande, tre punti pesanti contro il nemico storico granata fanno ben sperare, anche in ottica classifica, che nel corso di novembre ha progressivamente preso una bella cera. Barreto torna protagonista assoluto e dopo il primo timbro stagionale messo a segno contro l'Atalanta, si ripete. Ma è soprattutto Schick a tentare di convincere la Genova blucerchiata sulle sue doti sotto porta. Col Toro rileva Muriel al 90', al 94' chiude la partita. In soli quattro minuti, quando la partita sembrava ormai rotolare verso il secco uno a zero. Di lui in patria si parla un gran bene, sebbene le ventuno candeline le spegnerà solo il prossimo 24 gennaio. Giovane e di belle speranze. Come Budimir, anche se tra i due intercorrono cinque anni di differenza. Scendendo da Praga a Zenica, Croazia, troviamo Ante, 190 cm per 40 presenze e 16 gol lo scorso anno a Crotone. Forse più "sfortunato" di Patrick, di sicuro nei momenti chiave il primo ha fatto la differenza, l'altro è inciampato e non ha saputo concretizzare. Avrà pesato l'impatto con la massima serie italiana? Schick mette l'autografo per altre due volte nel dicembre doriano, contro Lazio e Chievo. Per sfortuna sua e di tutta la truppa Giampaolo, i due centri si rivelano irrilevanti sul punteggio finale. La Samp inciampa per due volte di fila. Non capitava dalle due trasferte consecutive di settembre, contro Bologna e Cagliari. Risultati che frenano la risalita, assieme al pari dell'ultima dell'anno al "Ferraris" contro l'Udinese. Dove si è visto un discreto gioco a tratti, ma è mancata la zampata decisiva. Questa volta infatti, tutto il secondo tempo che gli ha concesso Giampaolo non è bastato al ceco per andare in gol. La classifica non sorride come a inizio mese ma rimane discreta. Per fare dei bilanci più puntuali su che cosa potrà chiedere la Sampdoria al campionato 2016/17 bisognerà aspettare qualche partita ancora. Troppo presto dopo il giro di boa. A gennaio si inizia l'anno già in salita, dando un'occhiata al calendario: San Paolo e Atleti Azzurri d'Italia gli stadi avversari che vedranno – si spera – protagonista la Samp. Due campi molto difficili, con due squadre sulla carta in palla. In casa invece, avremo Empoli e Roma. Per vedere di che pasta siamo fatti.





LYAM BRADY



Grazie alla sua enorme tecnica e alla sua notorietà internazionale, Liam Brady contribuì in maniera decisiva a far fare il salto di qualità a quella Sampdoria neopromossa, ancora ignara che, nel giro di pochi anni, avrebbe stupito

l'Italia e l'Europa, accarezzando le porte del Paradiso e segnando una vera e propria epoca d'oro! Liam aveva tre fratelli maggiori: Patrick che giocava nel Millwall, Ray che giocava nel Queens Park Ranger e Frank Junior nello Shambrow Rockrovers. Per completare la stirpe dei Brady calciatori, c'era anche uno zio che giocava nel Burley. Questo per dire in che famiglia è cresciuto Liam. Il giorno del suo 17° compleanno firma il suo primo contratto da professionista con l'Arsenal, con cui raggiungerà la maturità calcistica e la notorietà internazionale. Vince FA Cup e disputa le finali della stessa per 2 anni di fila, poi raggiungerà la finale di Coppa delle Coppe '79-'80, eliminando quella che diventerà la sua squadra, la

Juventus. Nel mentre diventa il perno e capitano della nazionale irlandese. Nel 1980 diventa il 1° giocatore straniero acquistato dalla Juventus dopo la riapertura delle frontiere e sarà subito protagonista vincendo due scudetti di fila.

Ma nel 1982 la Juventus, per far posto a Michel Platini, rinunciò a Brady, essendoci ancora dei limiti sugli stranieri che si potevano avere in squadra. Il presidente Mantovani e il suo braccio destro Borea, ebbero l'intuizione di offrirgli un posto da protagonista in quella che era una Sampdoria in piena costruzione, neopromossa ma allo stesso tempo ambiziosa. Brady, assieme a Trevor Francis e a Mancini, furono i tre grandi colpi con i quali Mantovani dichiarava all'Italia che la Sampdoria avrebbe puntato in alto. Tra i tanti campioni che hanno indossato la maglia blucerchiata, Brady merita sicuramente un posto d'onore: era un centrocampista estremamente tecnico che sapeva fare tutto in mezzo al campo grazie alla sua personalità e alla sua esperienza, maturata in 16 anni di militanza nella nazionale Irlandese, con l'Arsenal e con la Juventus. Era una mezzala come non se ne vedono



quasi più oggi, un giocatore a tutto campo, andava dove lo portava l'istinto e riusciva a segnare, far segnare e a recuperare palloni. Splendidi erano i suoi lanci oltre la difesa avversaria, veri e propri colpi di biliardo, che mettevano i giocatori davanti al portiere. Tutte queste qualità erano una manna per giocatori veloci come Mancini e Francis...L'esordio di Brady con la Sampdoria fu esaltante: da neopromossa la Samp dovette affrontare alla 1°

giornata proprio la Juventus campione d'Italia, che vantava fra le sue file campioni come Platini, Boniek, Rossi e Zoff. Molti si aspettavano che la Samp recitasse la parte dell'agnello sacrificale e invece, come a volte succede nel calcio, quella domenica Davide riuscì a battere Golia. Brady in cabina di regia col compito di innescare Mancini e Francis...Tutti potevano aspettarsi il gol di uno dei tanti talenti in campo, ma nessuno poteva aspettarsi che dopo aver annullato Rossi per tutta la partita, Mauro Ferroni rubasse palla a centrocampo iniziando una travolgente azione personale, arrivasse al limite dell'area e non sapendo a chi dare la palla, scoccasse una rasoia incredibile che batté Zoff. Fu un tripudio e una giornata indimenticabile per i tifosi blucerchiati e Brady poté gustarsi una piccola rivincita contro il club che aveva deciso di cederlo. Liam continuò a



fare benissimo alla Sampdoria, giocando 57 partite e segnando anche parecchio, ma nel 1984 fu ceduto all'Inter. Giocò poi un anno nell'Ascoli e infine tornò a Londra, al West Ham, dove chiuse la carriera. Liam Brady merita un posto nella storia della Sampdoria per l'importanza che ebbe per la crescita della squadra, che con l'irlandese riuscirà a fare il salto di qualità e a raggiungere un livello che prima poteva solo sognare. Essendo un ragazzo molto intelligente, lui riuscì a prendere per mano la squadra, tanto che tutti i giocatori che giocavano al suo fianco riuscirono a crescere e a realizzarsi a livello professionale. Il suo acquisto fu un vero e proprio segnale che diceva all'Italia e all'Europa che la Sampdoria voleva dire la sua e che aveva grandi ambizioni in futuro. In quegli anni non si parlava ancora apertamente di scudetto, ma si cominciava a capire che la squadra avrebbe potuto andare lontano.



Fonte : Sampdoria.news



LA FINESTRA EUROPEA... DI RICCARDO GAMBERUCCI



CHELSEA	46
LIVERPOOL	40
MANCHESTER CITY	39
ARSENAL	37

Sotto l'albero la 12° vittoria di fila, mai nessuno come Conte alla guida del Chelsea. I Blues fanno la voce grossa e piegano il Bournemouth con un netto 3-0 nel segno di Pedro e Hazard. Dietro non stanno con le mani in mano: il Liverpool archivia la pratica Stoke City e ritorna al 2° posto, il Manchester City, 3°, copia e incolla il risultato della capolista e si sbarazza, non senza fatica a dispetto del punteggio finale, di un Hull City ultimo ma non certo spacciato nello spirito. Fa il suo dovere anche l'Arsenal di Arsene Wenger, sciagurato e sfortunato sotto porta fino all'incornata con cui il solito Giroud last minute stende il WBA. Non conosce soste neanche la corsa del Manchester United di José Mourinho, al 5° posto grazie all'inedito poker di successi di fila nel torneo: nel 3-1 contro il Sunderland c'è tanto Ibrahimovic (gol e assist) ma sarà il colpo dello scorpione di Mkhitarian a rimanere scolpito nella memoria di tutti i tifosi. Vince anche il Tottenham, di nuovo 5°. Dopo aver perso il derby al fotofinish, l'Everton si riscatta con il Leicester City stendendolo 2-0 a domicilio. Nella 'side B' della graduatoria, il Watford di Mazzarri, dopo aver vacillato sul gol di Cabaye ed aver schivato il colpo del ko (rigore sbagliato da Benteke), porta a casa un punto d'oro col Crystal Palace, grazie alla freddezza dagli undici metri di Deeney. 4° risultato utile filato per il West Ham di Bilic, che compie altri tre passi importanti per allontanarsi dalla 'relegation zone' vincendo nettamente 4-1 contro lo Swansea, fermo al penultimo posto. Sempre in chiave salvezza va registrato, infine, l'1-0 di misura con cui il Burnley contro il Middlesbrough.



REAL MADRID	37
BARCELLONA	34
SIVIGLIA	33
VILLAREAL	29

Mentre il Real vinceva il Mondiale per Club, la Liga andava avanti. È il Barça che fa da padrone a questo sedicesimo turno. I blaugrana infatti si aggiudicano il derby catalano contro l'Espanyol. Torna alla vittoria anche l'Atletico Madrid, in casa contro il Las Palmas. La squadra di Simeone fatica, ma si porta in vantaggio grazie ad una grande conclusione di Saul, che fa respirare il Cholo. Provvidenziale poi Moya, che più di una volta salva i colchoneros. Vittoria importante per l'Atletico, che rimane comunque lontano dalle primissime posizioni. Bene il Siviglia, che ora è terzo e al "Sanchez Pizjuan", contro il Malaga, vince 4 a 1. Già nel primo tempo la squadra di Sampoli cala il poker e archivia la pratica. Bene anche la coppia formata da Villareal e Real Sociedad, entrambe in quarta posizione a 29 punti. Il Sottomarino Giallo passa 1 a 3 in casa dello Sporting Gijon. I baschi invece vincono 0 a 2 nella tana del Granada.



NIZZA	44
MONACO	42
P.S.G.	39
LIONE	34

Va in archivio il 2016 del campionato francese. L'ultima giornata del girone di andata ha regalato emozioni per quanto concerne la vetta della classifica. Il Nizza campione d'inverno ha frenato sul campo del Bordeaux. La formazione di Lucien Favre non è andata oltre lo 0-0 con Balotelli espulso al novantesimo. Il Monaco ha accorciato le distanze dalla capolista superando il Caen per 2-1. Prova di forza del Paris Saint-Germain. I rossoblu di Emery hanno riscattato il periodo poco fortunato travolgendo il fanalino di coda Lorient per 5-0. Successo casalingo anche per il Lione che grazie alle reti di Lacazette e Fekir ha battuto al ParcOL l'Angers. Mille emozioni a Bastia, dove l'Olympique Marsiglia ha avuto la meglio sui corsi in un match molto sentito da entrambe le tifoserie. Nel primo tempo Gomis ha rotto gli equilibri, ma a sette minuti dal termine Djiku ha pareggiato i conti. Il gol del definitivo 2-1 per la formazione di Garcia lo ha segnato nel recupero il neo entrato N'Jie. Hanno sorriso nei minuti finali sia il Lille che il Metz. I biancorossi di Collot hanno raggiunto con Eder il Rennes, passato in vantaggio con Ntep nel primo tempo. La formazione di Hinschberger ha pareggiato 2-2 davanti al proprio pubblico contro il Guingamp con Hein, dopo che una doppietta di Briand aveva capovolto il momentaneo vantaggio di Cohade. Il Dijon ha superato 2-0 il Tolosa con un uno-due nei primi dieci minuti della ripresa mentre il Nantes ha avuto la meglio 1-0 contro il Montpellier. Pareggio senza reti, infine, per il Saint-Etienne contro il Nancy.



BAYERN MONACO	39
LIPSIA	36
HERTHA BERLINO	29
FRANCOFORTE	28

La favola Lipsia non ha un lieto fine, anzi ci ha pensato il Bayern Monaco a travolgerla e mettere le cose in chiaro: di capolista ora ce n'è una sola. La squadra di Ancelotti con un perentorio 3-0 si è presa la vetta solitaria della classifica, travolgendo la neopromossa nel big match dell'Allianz Arena. Dietro il Bayern ne hanno approfittato: Hertha Berlino dopo 2 ko consecutivi torna a vincere con il Darmstadt, sempre più ultimo e Francoforte, tornato ai tre punti dopo tre turni. Chi non sa più vincere sono Hoffenheim e Borussia Dortmund. Entrambe hanno conquistato il terzo pareggio consecutivo, rispettivamente contro Werder Brema e Augsburg che hanno dimostrato il loro ottimo momento conquistando un altro punto importante. Anche il Colonia ha la pareggiata, da tre gare non fa altro, questa volta è stato fermato in casa dal Bayer Leverkusen, deludente ancora e senza vittorie da due turni. Terza sconfitta nelle ultime quattro gare per lo Schalke 04 che si congeda da questa prima parte di Bundesliga nel peggior modo possibile, perdendo in casa dell'Amburgo che smuove la sua classifica con tre punti importanti vista la sconfitta del Darmstadt e quella dell'Ingolstadt caduto in casa contro l'ottimo Friburgo. Nel big match delle deluse tra Borussia M'Gladbach e Wolfsburg, ha trionfato la squadra di Ismael alla seconda vittoria consecutiva che potrà godersi il Natale in maniera diversa. La Bundesliga ora si ferma per un mese con il Bayern campione di inverno con una giornata di anticipo, mentre le big sono tutte indietro...



MI RICORDO CHE... DI FRANCO SPINELLI



Al giovedì, allo stadio di Marassi si svolgeva l'allenamento della squadra che poi giocava la tradizionale partita di allenamento con la formazione della Primavera, dove giocavo io...Questo giorno della settimana attirava sempre molti tifosi allo stadio anche perché potevano trarre conclusioni sullo stato di salute e su chi avrebbe giocato ...

Capitava spesso che noi

giovani vincessimo contro la prima squadra e questo indispettiva parecchio l'allenatore, il Dottor Fulvio Bernardini, perché i giornalisti presenti il giorno dopo avrebbero riportato la notizia sulle cronache cittadine e in vista della partita domenicale non era proprio un bel

biglietto da visita...ecco allora che il Dottore faceva durare in modo interminabile queste partite, regalando rigori alla 1°squadra che così non usciva sconfitta dal campo...





Parliamo di... "PATRICK SCHICK"

Un dicembre molto Schick...

Cagliari, Torino, Lazio e Chievo. Non sono squadre tirate in ballo per caso. Sono le vittime della vena realizzativa di Patrick Schick, assoluto protagonista del dicembre blucerchiato. Il talento classe '96, che fra tre settimane compirà 21 anni, si sta ritagliando sempre più spazio con la maglia del Doria a suon di gol e buone prestazioni. Già 6 le reti stagionali messe a segno che lo portano alle spalle del solo Muriel a quota 8. Quattro i sigilli in campionato e 2 in Coppa Italia. La storia di Schick si sta arricchendo giorno dopo giorno di nuove pagine per un attaccante che sta facendo vedere tutto il suo repertorio. Un sinistro affilato, buon fisico, velocità d'esecuzione, fiuto del gol, buona tecnica di base, colpo di testa e un destro che può ancora migliorare. L'impatto con la Serie A è stato duro, ma la crescita è stata costante, tanto che il numero 14 ormai contende puntualmente una maglia da titolare a Quagliarella.



Dicembre per Schick è stato la svolta, perché si è sempre fatto trovare pronto, ha sfruttato ogni singolo minuto concessogli da Giampaolo, sia come punta centrale abile a svariare, sia da trequartista. Le reti poi sono di diversa fattura. Quello che colpisce è la precisione del suo mancino che ricorda interpreti di spessore del passato della Serie A. Il futuro è roseo dunque e in questo 2017 Patrick non dovrà far altro che confermare le sue grandi doti che lo hanno portato a Genova per 3 milioni di euro, un prezzo che ora è almeno quadruplicato. Già Napoli sarà un altro esame per il bomber ceco, che scalda i motori per portare la Samp sempre più in alto! Avanti tutta... a tutto Schick!



 **La domenica con lei**
Ogni lunedì alle 19,30...
...solo su RADIO BLUCERCHIATA!



ANEDDOTI... DI ROBERTO LEVRERO



"L'unico momento di flessione di quel campionato che ci ha visto protagonisti scudettati, lo vivemmo dopo la sconfitta nel derby di andata, quello della punizione di Branco e di quel periodo abbiamo un'immagine ben precisa in mente. Al ritorno dallo stadio, il benzinaio di Corso Italia (lungomare genovese piuttosto popolare), approfittando che il nostro pullman era fermo al semaforo, tirò fuori dal suo casottino una bandiera del Genoa e si lasciò andare a corna, urla e

gesti di sfotto nei nostri confronti. Quell'episodio, nel nostro spogliatoio, rimase ben impresso nei mesi successivi e allora, dopo aver vinto lo Scudetto a noi venne subito in mente il nostro "amico" benzinaio.



Decidemmo di passare per Corso Italia tutti assieme a salutarlo: non vi dico la faccia che fece quando vide passare il pullman con noi sopra a mostrargli il culo ed il tricolore!" (Gianluca Pagliuca)



MERCHANDISING... DI FEDERICA JUNCA



Felpe ufficiali del Jolly Roger, marca Payper, cappuccio e cerniera lunga, tasconi con piccola cerniera interna. Possederla è un modo per riconoscere i pirati allo stadio e in giro per la città e per affermare un senso di appartenenza.

Bandiere del Jolly Roger, in tessuto nautico anti-vento e anti-strappo, asola per inserimento asta

90 x 60
oppure
150 x 100



Bollini adesivi del Club
diametro cm 5
OFFERTA LIBERA

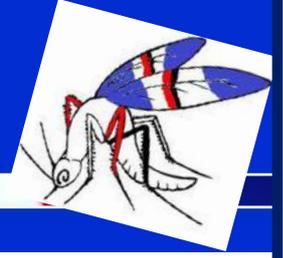
*Penne a sfera con touch screen,
con scritta e logo Jolly Roger*
OFFERTA LIBERA



Ricordiamo che il ricavato delle vendite del materiale è destinato in beneficenza.



LA PUNTURA...DELLA "ZANZARA"



"Prima di partire per una breve vacanza a Cap d' Antibes, Paolo Mantovani aveva avvertito alcuni amici: "Nei prossimi giorni leggerete cose incredibili sulla Sampdoria. Non preoccupatevi, continuate per la vostra strada." Il messaggio era alquanto criptico: che altro ancora avremmo potuto leggere sul conto del suo club e dei suoi giocatori? La risposta si è avuta con la notizia pubblicata su La Gazzetta dello Sport di ieri. Vialli, Mancini, Vierchowod. Tutti alla Juve. La notizia è arrivata insieme alle prime copie dei giornali, che i più volenterosi (o i più curiosi) vanno a comprare a Milano, dopo la mezzanotte. E' un rito, ma nella notte di giovedì ha creato lo scompiglio nel mondo del mercato, che non ha certo bisogno di questi doping per entrare in fibrillazione. Del resto l'indiscrezione non era di quelle che passano e vanno in un mondo abituato a consumare le bugie in quantità industriale: portava, infatti, la firma del direttore, Candido Cannavò".

Anche la Zanzara sogna e lo ammette senza ritegno, vuoi per il periodo natalizio che come è noto, è la festa delle bimbe e dei bimbi, vuoi perché è una tifosa. Come tutti i tifosi, se ai tifosi si tolgono i sogni gli si toglie lo spirito, l'anima che sono l'essenza dell'essere tifoso...ecco il perché del richiamo contenuto nella bella favola di Cenerentola nel titolo di questo mio pezzo di fine anno. Il 2016 sta per terminare e tra breve inizierà ufficialmente il calciomercatino di gennaio. Di fatto già iniziato da molto tempo e dato che la Zanzara ama la verità, ha ben chiaro e sottolinea che è ben cosciente, che tutto questo è voluto da tutte le società nessuna esclusa, anche se spesso si levano lamenti ipocriti dai loro tesserati se subiscono questo mercatino di gennaio, sempre che si



interrompa mai, almeno in fatto di voci e continue illazioni e no da quello estivo. Un bombardamento continuo che vede ovviamente come vittime eccellenti società come la Sampdoria che, storicamente, è un bersaglio ritenuto facile facile...vero caro ex-Sinisa, che hai facilmente "dimenticato" le pagine di storia che dottamente citavi nella sala stampa di Bogliasco, senza dimenticare che hai asserito che perdere contro la Sampdoria "non ci stava", davvero un pochino di vergogna non la provi? Almeno un pochino. Ho scritto non a caso la parola "storicamente", perché ora posso svelare finalmente la ragione che mi ha portato a ricordare cosa accadeva anche nei così detti anni della Sampd'oro, ciò che il pezzo in corsivo riporta inizialmente, nel quale si può evincere molto bene come la notizia delle notizie si rivelò tanto per cambiare una bufala gigantesca e una generazione di tifosi blucerchiati ricorderà MOLTO BENE. Secondo i "prestigiosi" estensori di questa balla colossale, la Sampdoria avrebbe dirottato tutto in un colpo solo i suoi maggiori campioni alla corte della Signora bianconera...campioni che poi vinsero quasi tutto con la maglia più bella del mondo, normale che facessero gola. Ma soprattutto dava fastidio, molto fastidio, che una società ritenuta una provinciale e niente di più si fosse fatta spazio a suon di gomitate, ma soprattutto per immensi valori sportivi, ad un tavolo tradizionalmente occupato dalle solite note che conquistavano e conquistano certi prestigiosi obiettivi anche con mezzi sleali...i tempi erano decisamente diversi, siamo tutti ben consci che oggi come oggi mantenere a certi livelli una società di calcio è estremamente difficile se non impossibile. Anche un grandissimo Presidente quale fu Paolo Mantovani dichiarò che quello che era stato non sarebbe più stato possibile realizzarlo. Però alla vigilia delle vendite e delle cessioni del mercatino attuale, alla Zanzara piace pensare, come penso alla stragrande maggioranza delle tifose e dei tifosi sampdoriani, che almeno non vengano tradite le legittime speranze ed ambizioni che si hanno. Almeno ciò che si è detto ed affermato più volte dall'attuale dirigenza, accada. Non si cedano i pezzi importanti della attuale rosa indebolendola inevitabilmente e si corra a rimediare in quello che questa estate pareva essere la logica più ovvia, rinforzando una difesa che nella inguardabile stagione scorsa era il reparto più debole. Rischiare ad esempio di perdere anche un giocatore come Silvestre sarebbe enormemente deleterio e la sciagurata gara con il Chievo lo ha ampiamente dimostrato, dopo avere gestito più che malamente questa vicenda che ha avuto dell'incredibile, dato che per un'istante è sembrato di essere su "Scherzi a parte". Come sempre la nostra non è una tifoseria che chiede la luna o addirittura la pretenda, ma che ha una grande dignità e non merita MAI di essere tradita in nessun modo e per nessuna ragione e come ricordavo prima, ha almeno il diritto di desiderare tutto questo perché, mi ripeto volentieri a costo di essere criticata per il mio ingenuo infantilismo, **"I sogni son desideri"**.

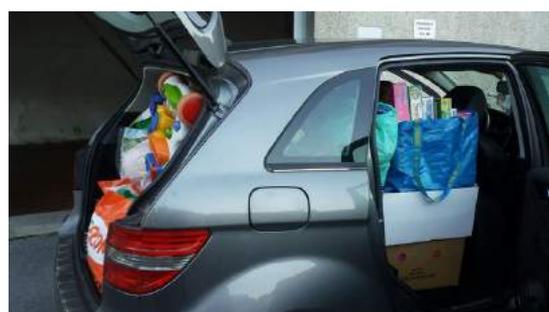


LA SOLIDARIETA'...DI CHIARA PARODI



Quando c'è qualcuno da aiutare, chiunque sia, uso il mio profilo facebook per farmi dare una mano da amici e parenti a raccogliere quello che serve, che siano soldi, vestiti o cibo. Roberto aveva letto che stavo organizzando una raccolta alimentare per i terremotati di Amatrice e mi ha chiesto se avevo piacere di andare a conoscere il centro alimentare di cui è volontario a Certosa, il Punto. Ho fatto una piccola raccolta e sono andata. Incredibile il numero di famiglie che riescono ad aiutare, sono rimasta piacevolmente colpita e ho deciso che avrei raccolto altro cibo e qualche soldo. Qualche giorno dopo, un'amica, tra l'altro compagna di uno dei nostri soci, mi ha regalato delle cose che il suo bimbo non usava più e mi sono attivata per venderle. Volevo raccogliere dei soldi per la raccolta alimentare e dare il mio contributo a questo bellissimo progetto umanitario. Ho raccolto 17€, che non

sono molti, ma avrei potuto comprarci pasta e biscotti per qualche famiglia. E comunque avevo ancora alcune cose che potevo vendere e ricavarci qualche altro euro. Quando ho detto a Roberto della raccolta che stavo organizzando, mi ha informata che il centro Buon Pastore, che il Jolly Roger sostiene già da tempo, aveva bisogno di materiale per i più piccini. Questo centro ospita ragazze tossicodipendenti con i loro bambini, per aiutarle a uscire dal tunnel e inserirsi nuovamente nella società. Ci sono parecchi bimbi e sono sempre alla ricerca di giochi e abbigliamento. Ho interrotto la vendita, conservato quello che era rimasto e ho chiesto sul mio profilo facebook quello che serviva. Come sempre i miei amici hanno risposto in tempo reale, e abbiamo fatto un'ottima raccolta. In più, con i 17€ della vendita, nella farmacia



dove lavora Federica, segretaria del Club, abbiamo comprato in offerta delle salviette per neonati di cui avevano proprio bisogno. Ho accompagnato Roberto per la consegna, mi fa sempre piacere visitare i luoghi per cui faccio le raccolte, anche per documentarlo a chi mi ha aiutata a farle. E' stata una bella esperienza di vita: le ragazze che lavorano lì ci hanno accolti con gioia e gratitudine, mi hanno fatto fare un giro e mi hanno spiegato come funziona il centro. Aiutano davvero tanta gente e collaborano con altri centri ai quali danno parte delle loro raccolte. Hanno un asilo interno gestito da una suora e i

bambini, quando ci hanno visti ci hanno regalato dei bellissimi sorrisi..... e anche qualche urlo. Mi hanno permesso di confrontarmi con una realtà che non mi appartiene, ma che è reale, una realtà difficile che con la loro passione e pazienza provano a migliorare. Un mondo diverso da quello che frequento abitualmente, ma che in meno di un'ora mi ha insegnato tanto. Pensavo che questa raccolta li arricchisse, invece ha arricchito me!!! Grazie Roberto e Grazie Jolly Roger!!!!



NOTIZIARIO DEL CLUB

BUON ANNO
2017

BUON ANNO a tutti i soci del Jolly Roger Sampdoria Club!
Auguri per un anno di pace e serenità per voi e per le vostre famiglie e per la nostra amata Sampdoria...

Lanciamo una nuova raccolta di giocattoli e materiale per bambini, oltre a vestiti sia per bambini che per adulti...abbiamo pensato che forse a Natale ci sono arrivati regali che chiedono spazio nelle nostre case: quello che per noi diventa superfluo o vecchio, per tante persone può essere molto utile...in questo caso contattate i numeri a fondo pagina. Grazie!



Il 1° gennaio è stato l'anniversario della scomparsa di un amico, Claudio Bisio: lo vogliamo ricordare a tutti con un semplice "CIAO, CLAUDIO!"



Nel mese di Gennaio facciamo tanti auguri ai pirati:

**Federico Zanchi (12); Carlo Barile (15); Danilo Amoruso (17); Arturo Frasca (18);
Claudio Levrero (20); Roberto Gasti (23); Davide Bozzini (25); Pino Palmieri (28);
Corrado Franco (30); Sara Ferrera (31).**

Per qualunque informazione:

FEDERICA 3496196214
ROSSELLA 3420495697

STEFANIA 3396889856
ROBERTO 3478397967

